



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE POLLA IC - IPSS POLLA

VIA A Dei Campi snc - 84035 POLLA (SA)

Tel. 0975376006/05 - email: saic872009@posta.istruzione.it - C. F.: 92006830654 C. M.: SAIC872009

Ai docenti
Agli alunni
Alle Famiglie
All'albo
Al Sito Web

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI per rinnovo PTOF triennale 2022/2025

Visti Il DPR n°29/94, la legge n° 59/97, Il DPR n°275/99, La legge 107/2015 e la normativa correlata;

Tenuto conto

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli indirizzi nazionali per il curriculum (DPR n°89/2009 e DM n°254/2012);
- delle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012;
- della programmazione formativa comprendente gli obiettivi educativi e didattici elaborata dal Collegio docenti nelle sue articolazioni di Dipartimenti, Consiglio di intersezione, interclasse, di classe;
- delle risultanze del processo di autovalutazione di istituto espresse nel rapporto di Auto Valutazione;
- della pianificazione relativa al PDM, sia per le priorità e gli obiettivi conseguibili a completamento dell'anno in corso che per la proiezione a più lunga scadenza propria della pianificazione triennale;

VISTO il D.lgs. n.66/2017 "Promozione dell'inclusione Scolastica degli Studenti con Disabilità";

VISTO il D.lgs. n. 62/2017 “Valutazione e Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo ed Esami di Stato”;

VISTA l’Agenda 2030 con 17 obiettivi di sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030 per costruire società eque, sostenibili e prospere e il Piano per l’Educazione alla Sostenibilità del MIUR;

PREMESSO che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di riprogettazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in continuità e condivisione con quanto espresso dalla sovranità del Collegio Docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Il Collegio Docenti, nell’esercizio della sua discrezionalità, è chiamato ad aggiornare il Piano triennale, 2022-2025 allineandolo con le risultanze del RAV e con le conseguenti azioni di miglioramento previste dal PDM.

Si ritiene fondamentale confermare l’impegno per affermare il ruolo centrale della Scuola, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e di innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Occorre tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V. per rispondere alle reali esigenze dell’utenza: alunni, famiglie, personale docente e ATA; l’articolazione delle attività, sia curricolari che extracurricolari, dovrà mirare al potenziamento delle competenze di base nel linguaggio, nella logica matematica, nella riflessione personale e critica, sempre collegate ed innestate sulle competenze trasversali e di cittadinanza, riconosciute e definite a livello europeo. Tuttavia, anche competenze specifiche del personale docente potranno essere utilizzate, grazie alle ore di potenziamento, per arricchire l’offerta formativa curricolare ed ampliare gli orizzonti culturali delle alunne e degli alunni.

Imprescindibile sarà la collaborazione con le istituzioni e le realtà locali in un’ottica di collaborazione, anche nella cura e nel mantenimento degli edifici scolastici e per salvaguardarne la Sicurezza.

Si potrà tenere conto delle forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa, previste dal regolamento 275/99, per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare.

È necessario rafforzare il processo di costruzione del curricolo verticale di istituto, ancorandolo ad un sistema coerente di valutazione degli apprendimenti e delle competenze disciplinari di base e trasversali di cittadinanza, dall’infanzia alla pre-

adolescenza, orientato a sostenere, incoraggiare e monitorare il processo formativo degli allievi, nonché a governare ed a preservare nel tempo l'unitarietà e l'efficacia del piano formativo dell'Istituto.

Occorre rinsaldare l'identità dell'istituto, che costruisce e rappresenta un progetto di sviluppo dei saperi e delle competenze sempre collegato alla formazione della persona e di quelle capacità di lettura, comprensione ed interpretazione di codici, messaggi, immagini, che insieme formano nel cittadino adulto un'attitudine a pensare ed agire responsabilmente ed in autonomia.

Dal momento che l'attuazione di questo processo formativo richiede tempo ed esperienza, l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa vigente, ma anche del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola. Occorre, tuttavia, migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, comunicazione interna ed esterna, verifica e valutazione

- verificando che la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una **cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica;**
- rimodulando le progettazioni didattiche individuando i **contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari**, al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;
- assicurando **unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività;**
- attivando le competenze operative delle singole e distinte figure di sistema nella cooperazione, ognuna nel suo ambito, al conseguimento degli obiettivi di processo e delle priorità e traguardi, gestionali e didattici, definiti nel piano di miglioramento
- attuando sempre più una metodologia interattiva e personalizzata che stimoli la crescita formativa dei singoli allievi attraverso l'apprendimento, non solo nelle attività extracurricolari, ma a sistema lungo tutto il percorso formativo curricolare.

E' necessario infatti che le attività ordinarie e le "straordinarie", di qualunque tipo e origine, si intreccino reciprocamente, sia a livello di contenuti programmatici, che il più possibile a livello metodologico.

I docenti di tutti gli ordini di scuola dovranno prevedere azioni di supporto agli alunni in difficoltà, non trascurando la valorizzazione delle eccellenze, come volano per la promozione del merito e dei talenti,

nonché strategia mirata alla attivazione di una reale e fruttuosa condivisione

tra gli allievi degli apprendimenti, delle esperienze formative , del saper essere e del saper fare, nella loro diversificata modalità espressiva.

Si intensificheranno le azioni di monitoraggio ed intervento verso gli alunni a rischio dispersione e verso gli alunni BES-DSA.

Si utilizzerà la valutazione degli esiti di apprendimento come opportunità di riflessione sul processo formativo dell'allievo e sull'efficacia del metodo didattico utilizzato.

Di conseguenza si continuerà a:

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, stili di vita, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle culture;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content-language-integrated learning (CLIL);
- valorizzare la dimensione cognitiva sia come capacità di organizzazione (nelle attività, nei compiti, nei giochi) che come capacità speculativa. A tal proposito può essere utile attivare piccoli laboratori sperimentali, già alla primaria , di tipo pre-filosofico o comunque di allenamento alla curiosità e al porre domande di senso;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento del territorio;
- valorizzare percorsi formativi individualizzati e peer education, con il massimo coinvolgimento degli alunni;

- individuare percorsi di potenziamento delle abilità e competenze richieste dalle prove Invalsi e far esercitare gli alunni in simulazioni calendarizzate e identiche nei vari plessi ;
- potenziare e promuovere la lettura, comprensione ed interpretazione del testo, in italiano, ai livelli adeguati all'età e al ciclo scolastico;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. A tal fine sarà necessario potenziare le attività di laboratorio allestendo spazi adeguati e con attrezzature sicure e funzionali;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, nonché gli stereotipi comportamentali della violenza giovanile interpersonale e della violenza di genere, criticità educative presenti in particolar modo nella scuola secondaria di secondo grado;
- valorizzare la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le associazioni del volontariato sociale e i centri educativi laici e religiosi del territorio;
- confermare l'apertura pomeridiana delle scuole per attività extrascolastiche;
- costruire un accompagnamento del bambino nel suo percorso verticale di formazione e di istruzione, modulando le attività in modo coerente e continuativo, soprattutto nei delicati momenti di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria ed alla scuola secondaria di primo e secondo grado;
- proseguire nella definizione di un sistema di orientamento che fornisca ad alunni e famiglie una costante informazione e supporto;
-

- prevedere investimenti in beni durevoli e di facile consumo, al fine di supportare la didattica nel quotidiano e la didattica laboratoriale;

Le eventuali scelte progettuali saranno perseguite anche attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Dopo aver individuato gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative, nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF, occorrerà definire anche i compiti dell'organico dell'autonomia. I docenti assegnati saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico.

Il PTOF dovrà contenere le iniziative di formazione rivolte ai docenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nonché attività per assicurare l'attuazione del principio di pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

Per quanto riguarda tutto il personale della scuola, occorrerà:

- cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni strumentali, nella distinzione delle aree di attribuzione e nella precisa attribuzione di responsabilità e competenze, nonché consolidare la capacità di lavorare in team;
- migliorare il sistema di comunicazione interna ed esterna attraverso il sito web e il registro elettronico;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica;
- condividere iniziative di formazione e autoaggiornamento soprattutto per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica per i docenti, mentre per il personale di segreteria migliorerà la conoscenza in materia di procedure digitali;
- favorire l'uso delle tecnologie digitali anche da parte dei collaboratori scolastici e svilupparne la competenza attraverso corsi di formazione interni;

Il Collegio dei Docenti è tenuto a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo che si possano assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza.

Polla, 30/09/2022

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rega Sabrina

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
(Ex art. 3 comma 2, Dlgs 39/93)